

FLC 39 EN
Il triplice Segreto di Fatima
Padre Nicholas Gruner
5/15/12

TransHub

TC: 00:58:48

Format: AB 11/13/12

Content: CG/LH

**[Padre Nicholas Gruner + 1 voce maschile
M1-speaker maschile]**

M1-speaker maschile: Il grande Segreto di Fatima! Molti non sanno che in realtà il Segreto di Fatima è composto da tre segreti distinti e collegati tra loro; negli ultimi decenni l'attenzione si è spostata solamente sulla terza parte, conosciuta comunemente come "Terzo Segreto"; questo perché la Madonna aveva chiesto che la terza parte del Suo Segreto venisse rivelata nel 1960, cosa che invece non è avvenuta. Nel 2000, il Vaticano ha pubblicato solo una parte di quel segreto, la visione del vescovo vestito di bianco, ma non quella contenente le parole della Beata Vergine, che non è stata ancora rivelata. Se non lo hanno ancora fatto, è perché il Segreto sarebbe un vero e proprio atto d'accusa contro il nuovo orientamento post-conciliare della Chiesa Cattolica; in esso, inoltre, la Madonna ci avviserebbe dei gravi castighi materiali e spirituali che devono ancora verificarsi a meno che il Papa non obbedisca all'ordine Celeste di consacrare la Russia al Cuore Immacolato di Maria. Detto questo, diamo il benvenuto a Padre Nicholas Gruner!

FRG: Grazie. Come di consueto, inizierò recitando un'Ave Maria affinché la Madonna possa guidare i miei pensieri e le mie parole, supplendo così alle mie manchevolezze. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen. Ave Maria, piena di Grazia, il Signore è con Te, Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del Tuo seno Gesù. Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte, amen. Nostra Signora di Fatima, prega per noi. In nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Come sapete, la Madonna è apparsa a Fatima per la prima volta il 13 maggio 1917; quel giorno, una luce si sprigionò dalle Sue mani, posandosi sui tre fanciulli che la stavano ascoltando. In quella luce, i tre bambini ebbero un assaggio del paradiso e venne loro promesso dalla Beata Vergine che sarebbero andati in Paradiso. Il 13 giugno, la Madonna aprì una seconda volta le proprie mani, ma quel giorno la luce si comportò in maniera diversa: dopo essersi posata su Lucia, la luce si posò a terra, mentre dopo aver toccato Giacinta e Francesco, essa si indirizzò invece verso il Cielo. In quella luce, i fanciulli compresero il loro destino: Lucia sarebbe rimasta sulla terra ancora a lungo, mentre Lucia e Francesco sarebbero presto andati in Paradiso.

Grazie a quella luce, i tre fanciulli cominciarono a provare ancor più amore e devozione nei confronti del Cuore Immacolato di Maria. Quanto tornò per rivelare i primi due grandi segreti di Fatima, il 13 luglio 1917, questa volta la luce che si sprigionò dalle mani della Madonna si andò a posare sul terreno davanti ai tre fanciulli. Lucia, Giacinta e Francesco guardarono il suolo dove si era posata la luce e videro la terra squarciarsi, e sotto di essa... le fiamme dell'inferno!

Ecco come descrisse Lucia ciò che vide quel giorno: "Vedemmo un grande mare di fuoco, che sembrava stare sotto terra. Immersi in quel fuoco, i demoni e le anime, come se fossero braci trasparenti e nere o bronzee, con forma umana che fluttuavano nell'incendio, portate dalle fiamme che uscivano da loro

stesse insieme a nuvole di fumo, cadendo da tutte le parti simili al cadere delle scintille nei grandi incendi, senza peso né equilibrio, tra grida e gemiti di dolore e disperazione che mettevano orrore e facevano tremare dalla paura. I demoni si riconoscevano dalle forme orribili e ributtanti di animali spaventosi e sconosciuti, ma trasparenti e neri. Questa visione durò un momento. E grazie alla nostra buona Madre del Cielo, che prima ci aveva prevenuti con la promessa di portarci in Cielo (nella prima apparizione), altrimenti credo che saremmo morti di spavento e di terrore.”

Questa è la prima parte del Segreto di Fatima, la visione dell’inferno, una parte che non dovremmo mai dimenticare, perché il Messaggio di Fatima, nella sua integralità, riguarda la salvezza delle anime ed il pericolo concreto che abbiamo di finire all’inferno! Come disse Lucia in un’altra occasione, molti anni dopo: “La mia missione non è quella di parlare alla gente dei castighi materiali che incombono sull’umanità, ma di avvertire tutti sui rischi che corrono di andare all’inferno, se non si pentiranno”. In un certo qual modo, questa è la parte più importante del Segreto, perché riguarda la salvezza eterna di ciascuno di noi! Subito dopo la prima parte del Segreto, la Madonna rivelò la chiave per interpretare il Messaggio di Fatima - ma poiché enne pronunciata tra la prima e la seconda parte, alcuni hanno fatto l’errore di non comprenderne la portata (un errore giustificabile, anche perché la visione dell’inferno e le profezie contenute nel secondo segreto sono davvero sensazionali).

A proposito della parola “sensazionale”, vorrei prima chiarire brevemente la posizione del Cardinale Ratzinger, il quale nel 1984 (sostanzialmente su richiesta del Santo Padre Giovanni Paolo II) affermò che uno dei motivi per i quali non veniva rivelato il Terzo Segreto era per evitare “sensazionalismi”... noi ovviamente obiettiamo a questa spiegazione, perché secondo noi non può essere valida. Così come nell’Antico Testamento Dio ha inviato i suoi profeti con dei messaggi chiaramente “sensazionali”, allo stesso modo quello di Fatima è un messaggio Celeste, altrettanto sensazionale! Non siamo certo noi ad alimentare chissà quale “sensazionalismo”, è proprio il Messaggio ad essere assolutamente eccezionale! ... ma allora perché la Chiesa si rifiuta di dargli la considerazione che meriterebbe? Perché continua a nascondere una parte o a ignorare i suoi aspetti più intrinsecamente cattolici e profetici? La Chiesa ha paura di qualcosa, è ovvio, anche se non riusciamo a capire cosa... Ma fino a quando le autorità ecclesiastiche non si decideranno ad obbedire all’ordine della Madonna, cioè rivelare il Terzo Segreto (e avrebbero dovuto farlo già nel 1960!) e consacrare la Russia, allora l’uomo comune, il semplice fedele, non capirà realmente la portata e l’importanza del Messaggio di Fatima: nascondere la verità su un argomento così importante come la salvezza eterna, infatti, è uno sbaglio madornale, perché la situazione in cui versano la Chiesa ed il mondo in generale è pericolosissima per la salvezza di milioni e forse miliardi di individui. Ora, qual è quella “chiave” del Messaggio di Fatima di cui ho accennato pocanzi? È la frase pronunciata dalla Madonna subito dopo aver mostrato ai bambini quella visione terrificante: “Avete visto l’inferno”, disse la Beata Vergine.

Ecco, pensiamo un momento a queste 3 parole: “avete visto l’inferno”... questo era ovvio anche per dei piccoli bambini ignoranti come erano all’epoca Lucia, Giacinta e Francesco: non avevano certo bisogno che glielo dicesse la Madonna, eppure lo fece lo stesso! Ecco, qui sta la chiave per comprendere l’intero messaggio di Fatima: la Madonna *spiega sempre* ciò che vuol dire, sia parole sia simbolicamente. Quindi, anche – e a maggior ragione - col Terzo Segreto la Madonna deve essersi spiegata, perché non ci avrebbe mai lasciato un testo senza parole come quello della visione del vescovo vestito di bianco pubblicato dal Vaticano, così ambiguo e lasciato alle più svariate interpretazioni umane! Ma sto divagando: torniamo a cosa disse la Madonna: “Avete visto l’inferno dove cadono le anime dei poveri peccatori. Per salvarle, Dio vuole stabilire nel mondo la devozione al Mio Cuore Immacolato”. Bene, in queste parole c’è la spiegazione dei motivi per i quali dobbiamo consacrare la Russia e diffondere la devozione dei primi cinque sabati! È tutto legato alla volontà di Dio: Egli sa che diffondendo la devozione al Cuore Immacolato di Maria, molte anime saranno salvate. Per questo Dio desidera

diffondere tale devozione in tutto il mondo! È evidente che nei 2000 anni trascorsi dalla fondazione della Chiesa Cattolica, da parte di Nostro Signore Gesù Cristo, la devozione alla Madonna non è stata sufficiente e per questo vi sono molte anime che avrebbero potuto salvarsi e che invece si sono perdute per sempre. Può sembrare un concetto oscuro e misterioso, ma è facilmente comprensibile, in realtà, alla luce degli insegnamenti della Chiesa.

Sant'Agostino insegna che Dio, per via della Sua bontà infinita, desidera sempre concederci grazie speciali – e questo non perché ce le meritiamo, ma perché Egli ci ama. Tuttavia, Dio non può darcele come vorrebbe perché noi esseri umani penseremmo a quel punto di meritarcene, cominceremmo ad essere orgogliosi, per questi doni; pertanto, se ci concedesse tali grazie a volontà, diventeremmo presuntuosi e superbi, finendo per smarrire la retta via. Sant'Agostino spiega come Dio abbia risolto questo “dilemma”, per così dire, ovvero come poterci concedere quei doni senza che gli uomini pensino d'esserseli meritati, senza farli diventare superbi... Ebbene, come spiega Sant'Agostino, questo avviene per mezzo dei meriti e dell'intercessione dei santi; non è grazie ai nostri meriti, quindi, ma a quelli sovrabbondanti dei santi della Chiesa Cattolica se riceveremo quelle grazie divine. Come spiega Sant'Agostino, “è già un grande risultato ottenere meriti sufficienti per ottenere la propria salvezza, ma lo è ancora di più quando grazie ai nostri meriti riusciamo ad ottenere la salvezza anche degli altri (e questo, spiega Sant'Agostino, è ciò in che riuscirono a fare i santi). Tuttavia, prosegue il santo, “il risultato più grande in assoluto è quello d'ottenere meriti sufficienti per salvare TUTTE le anime del mondo... e questo risultato è stato raggiunto solamente dalla Beata Vergine Maria”.

Tutto questo, ovviamente, avviene in cooperazione con Gesù Cristo e per mezzo dei suoi meriti infiniti. Ma come ci insegna San Paolo: “sono lieto delle sofferenze che sopporto per voi e completo nella mia carne quello che manca ai patimenti di Cristo, a favore del suo corpo che è la Chiesa”. La Madonna ha offerto le sue sofferenze in modo da conquistare la salvezza di ciascuno di noi. In altre parole, nessun essere umano ha sofferto più di lei. Questo non significa che ciascuno di noi non debba fare la propria parte, ma Dio desidera che la Madonna ottenga il riconoscimento che le spetta, vuole che la gente si rivolga a Maria, e una volta compreso questo desiderio di Nostro Signore il Messaggio di Fatima risulta molto semplice, anche se è assai profondo a livello teologico. Ogni parola di questo messaggio, infatti, riecheggia gli insegnamenti della Chiesa e le dottrine della Fede. Dio desidera diffondere nel mondo la devozione al Cuore immacolato di Maria, perché così facendo tante anime si volgeranno alla Beata Vergine e avranno salva la propria anima! Quante più persone chiederanno il Suo aiuto e la Sua intercessione, tante più verranno salvate – anime che altrimenti sarebbero state perdute per sempre! Tuttavia, nel Messaggio di Fatima Dio ci ha anche fatto conoscere i castighi che incombono su tutti noi se non ci volgeremo verso Sua Madre Santissima per la Sua intercessione ed il Suo aiuto.

Purtroppo sono ancora in tanti, nella Chiesa (compresi molti vescovi e cardinali) a non conoscere questa realtà, ed è per questo che il Terzo Segreto continua a venire celato malgrado Dio volesse che tutti venissero a conoscenza dei suoi contenuti. Lo scopo delle apparizioni di Fatima era quello di far conoscere nel mondo la grandezza, i meriti e la potenza dell'intercessione di Maria. Come dimostra Sant'Alfonso nel suo libro *Le glorie di Maria*, è impossibile, infatti, ottenere la salvezza senza l'intercessione della Beata Vergine Maria, e questo vale per tutti, nessuno escluso. Ecco perché è così importante diffondere nel mondo la devozione al Cuore Immacolato, conoscere i contenuti del Terzo Segreto ed ottenere la Consacrazione della Russia. Perché, vedete, Dio si vuole servire della devozione al Cuore Immacolato per portare la pace nel mondo, un progetto che ci ha rivelato la Madonna all'inizio del Secondo Segreto: “Avete visto l'inferno dove cadono le anime dei poveri peccatori. Per salvarle, Dio vuole stabilire nel mondo la devozione al Mio Cuore Immacolato. Se faranno quel che vi dirò, molte anime si salveranno e avranno pace. La guerra sta per finire (intendeva dire la Prima Guerra Mondiale);

ma se non smetteranno di offendere Dio, durante il Pontificato di Pio XI ne comincerà un'altra ancora peggiore.”

In un'altra occasione la Madonna spiegò a Giacinta che la guerra è una punizione per i peccati. Se la gente non avesse cessato d'offendere Dio, una guerra peggiore sarebbe scoppiata durante il regno di Pio XI. Ora, la Prima Guerra mondiale provocò 20 milioni di morti, mentre la seconda causò tra le 50 e le 70 milioni di vittime. C'è chi contesta questa profezia, perché la seconda guerra mondiale sarebbe scoppiata il 1 settembre 1939, con l'invasione della Polonia e la dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia, quando ad essere Papa era già Pio XII. Tuttavia, secondo diversi storici, la seconda guerra mondiale ebbe inizio in realtà con l'annessione dell'Austria da parte della Germania di Hitler, nel 1938, e se consideriamo la situazione in Oriente, la guerra tra Cina e Giappone era iniziata addirittura nel '35 o nel '36...se c'è chi ritiene che la terza guerra mondiale sia già scoppiata (e che tutte le piccole guerre che sono attualmente in corso in medio oriente sarebbero quindi in realtà la manifestazione di un conflitto globale non ancora percepito come tale dall'opinione pubblica), a maggior ragione si può far risalire l'inizio della Seconda guerra mondiale a ben prima della data convenzionale del 1 settembre 1939; per il Cielo, non è indubbio che la Seconda guerra mondiale fosse cominciata prima della morte di Pio XI. Ad ogni modo, ricordiamoci che Pio XI non era Papa, nel 1917, e nemmeno era immaginabile il nome del successore del Papa di allora, che si chiamava Benedetto XV, quindi si tratta di una profezia soprannaturale di eventi futuri che si sono poi realizzati pienamente. “Quando vedrete nel cielo una notte illuminata da una luce sconosciuta, sappiate che quello è il grande segno che la seconda guerra mondiale sta per cominciare”. Il 25 gennaio 1938 i cieli d'Europa si illuminarono per l'effetto di quelle che sembravano essere aurore boreali del tutto eccezionali. Ho conosciuto un sacerdote austriaco che quel giorno era in seminario: tutti i suoi confratelli uscirono dall'edificio perché pensavano che ci fosse un incendio! Alle 11 di sera era possibile addirittura leggere il giornale, tanta era la luce sprigionata in cielo... quel fenomeno fu visibile sui cieli d'Europa e del Nord America, e quando Lucia vide quella luce, comprese subito che si trattava del segnale che indicava l'inizio della Seconda guerra mondiale.

La data in se e per sé è interessante perché il 25 gennaio è la festa della conversione di San Paolo, il più implacabile dei persecutori della Chiesa prima di convertirsi, dopo di che egli divenne il più grande tra tutti gli apostoli. Ecco, il parallelo con San Paolo prefigura il grande ruolo che avrà la Russia una volta che essa sarà stata consacrata, quando diventerà uno strumento nelle mani di Dio per una nuova evangelizzazione del mondo. Inoltre, il 25 gennaio 1938 è anche interessante, come data, per un altro episodio che viene ignorato dai più, di cui parlò Deirdre Manifold nel suo libro *Red Symphony*, Sinfonia Rossa. In esso, la scrittrice riporta le dichiarazioni rilasciate da un uomo al servizio dei finanzi banchieri massoni di New York, durante un processo che lo vedeva imputato in Russia. Queste dichiarazioni vennero rese proprio il 25 gennaio 1938: all'inviato personale di Stalin che lo stava interrogando, quell'uomo – di nome Raikowski – consegnò le condizioni grazie alle quali i banchieri internazionali avrebbero cambiato alleanza, smettendo di finanziare Adolf Hitler e la sua Germania nazista, e finanziare l'Unione Sovietica di Stalin al suo posto. Raikowski era accusato di tradimento, rischiava la vita, ma dimostrando una sicurezza e un'arroganza incredibile, trattò da pari a pari con l'emissario personale di Joseph Stalin. Quel giorno venne deciso l'esito della Seconda Guerra mondiale. Prima ho detto che fu Deirdre Manifold a pubblicare per la prima volta i dettagli di quell'interrogatorio; in realtà il primo a pubblicarlo fu l'interprete di quell'interrogatorio, nel 1951; Manifold ne riassunse gran parte all'interno della sua opera intitolata *Il Nuovo Ordine Mondiale*, più di metà della quale è dedicata all'episodio di Raikowski. Vi invito caldamente a leggerlo, facendo attenzione al fatto che la mente che parla (questo Raikowski, appunto) è tanto geniale quanto diabolica, un uomo brillante e intelligentissimo, ma al servizio del male.

Il punto è che entrambe le fazioni, sia gli alleati sia l'asse, avevano al loro interno persone malvagie e nemiche di Dio. Ad ogni modo, all'inizio di tutto vi furono le mosse dei banchieri massoni, i quali tradirono Hitler (al quale avevano garantito finanziamenti sino a tutto il 1937) e che nel '38 passarono a finanziare Stalin. L'episodio dell'interrogatorio di Raikowski avvenne proprio la notte in cui fu avvistato nel cielo il "grande segno" predetto dalla Madonna! "Quando vedrete una notte illuminata da una luce sconosciuta allora sappiate che è il grande segno che Dio vi dà che sta per punire il mondo dei suoi delitti per mezzo della guerra, della carestia e delle persecuzioni contro la Chiesa e il Santo Padre".

Analizziamo questi castighi: la guerra è una catastrofe per chiunque, è ovvio, non solo per chi viene ucciso o ferito in combattimento, ma anche per i civili che rimangono a casa, in ansia per le sorti dei propri familiari che si trovano al fronte, o che diventano essi stessi vittime dei bombardamenti. Ma c'è anche la fame dovuta alle carestie, uno dei motivi per cui abbiamo scelto il piatto vuoto, qui alle mie spalle, come uno dei simboli dei castighi divini: le carestie sono uno dei quattro castighi predetti dalla Madonna per non aver obbedito al Messaggio di Fatima...

Giacinta ebbe delle visioni relative al Santo Padre; in una di esse la fanciulla vide una grande folla di persone (credo che fossero persone della nostra epoca) che sembravano affamate; il Papa guidava questa folla di persone, nei campi, si inginocchiava e cominciava a recitare una preghiera davanti ad un'immagine del Cuore Immacolato di Maria. Ecco, personalmente ritengo che la gente comincerà a rendersi conto dell'importanza di questo messaggio solo quando saranno sul punto di morire di fame; sarà allora che il Papa compirà la consacrazione, ma sarà tardi per tante persone... questo è ciò che vide Giacinta! Uno dei temi centrali del Messaggio di Fatima, infatti, è che Dio punirà il mondo per i suoi crimini e i suoi peccati, per mezzo di guerre, carestie, persecuzioni contro la Chiesa ed il Santo Padre. Chi si chiede perché il Papa non compia la consacrazione dovrebbe riflettere proprio su ciò che disse la Madonna in merito alle "persecuzioni contro il Santo Padre".

Queste persecuzioni non avvengono alla luce del sole, come in passato, ma sono probabilmente segrete, minacce oscure che con tutta probabilità gli impediscono di compiere la consacrazione, oltre a imporgli il silenzio su quelle stesse persecuzioni e minacce. Per questo dobbiamo sempre pregare per il Santo Padre. Quando San Pietro, il primo papa, venne imprigionato, tutti nella Chiesa sapevano cosa gli era accaduto, tutti sapevano che era finito prigioniero. Quando San Giacomo, il primo apostolo martire, venne ucciso da Erode (il quale voleva poi fare lo stesso con Pietro) tutta la chiesa dell'epoca pregò affinché Pietro venisse rilasciato... e fu allora, dopo quelle preghiere, che Dio inviò un suo angelo (in un episodio raccontato dagli Atti degli Apostoli) che permise a Pietro di fuggire dalla propria prigione. A Pietro sembrò quasi un sogno, ma era tutto vero: le porte della prigione si aprirono, le catene caddero a terra, e solo una volta all'aperto, fuori dal carcere, Pietro capì che non si trattava di un sogno o di una visione, ma della realtà: era uscito dalla prigione, e questo grazie alle preghiere dei fedeli!. Ecco, il Papa ha bisogno delle nostre preghiere per scampare alle persecuzioni alle quali è soggetto, per "uscire" dalla prigione in cui è stato gettato: sono minacce che non vengono percepite dall'opinione pubblica, come nel caso di San Pietro, ma sono una realtà. Per impedire queste persecuzioni, così come tutti e 4 i castighi predetti dalla Madonna (ovvero guerra, fame, persecuzioni contro la Chiesa e contro il Papa) dobbiamo pregare affinché il Santo Padre compia al più presto la consacrazione della Russia al Cuore Immacolato di Maria e contribuisca a diffondere nel mondo la devozione di riparazione dei primi sabati.

Ecco la chiave per comprendere il Messaggio di pace donatoci della Madonna di Fatima: l'uomo non si meriterebbe la pace, né l'abbondanza; l'umanità si meriterebbe di subire le persecuzioni contro Chiesa ed il Santo Padre... Tuttavia, Dio vuole concederci la grazia di sfuggire a tutti questi castighi, a condizione però che il suo popolo compia in cambio questi due piccoli gesti d'obbedienza: il primo è la consacrazione della Russia. Quanto può essere difficile ottenerla? Per recitare un atto di consacrazione

del genere non servono più di 5 o 10 minuti al massimo! Tutto ciò che occorre è che il Papa e i vescovi cattolici pronuncino all'unisono, in modo solenne e pubblico, un atto di consacrazione della Russia al Cuore Immacolato di Maria, usando il potere apostolico che è stato concesso loro nel giorno dell'Ascensione: "Mi è stato dato ogni potere in cielo e in terra. Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo, insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo". Il Papa e i vescovi hanno il potere di consacrare un paese a Dio, e il Papa ha il potere di ordinare ai vescovi di unirsi a lui in una cerimonia del genere. Si tratta di un dogma di fede definito infallibilmente dal Concilio Vaticano I: il Papa ha il diritto, ma anche il dovere, di esercitare quel potere per consacrare la Russia, in quanto *conditio sine qua non* per ottenere la pace. "Con questo mezzo", come disse la Madonna, "il mondo potrà avere la pace."

Così come per scrivere una lettera si deve usare uno strumento per mettere nero su bianco le nostre idee e i nostri pensieri (perché, per quanto brillanti possano essere, se non usiamo uno strumento che le metta per iscritto, sia esso una penna o un computer, rimarranno sempre idee astratte e non esplicitate), allo stesso modo la consacrazione della Russia è l'unico strumento per esplicitare la volontà del cielo per la nostra epoca. Si tratta di una preghiera pubblica nella quale la Russia e i suoi popoli vengono posti al servizio del Cuore Immacolato di Maria. Nel corso degli anni sono state fatte tante obiezioni a questa richiesta, ma nessuna che abbia mai potuto intaccare la semplicità di questa richiesta del Cielo. Non vi sono mezze misure: o otterremo la consacrazione della Russia, oppure patiremo le conseguenze profetizzate.

La Madonna disse infatti che: "per impedire questi castighi, io tornerò per chiedere la consacrazione della Russia al Mio Cuore Immacolato e la Comunione di riparazione nei primi sabati. Se le mie richieste verranno esaudite, la Russia si convertirà e vi sarà la pace, altrimenti essa diffonderà i suoi errori in tutto il mondo, provocando guerre e persecuzioni contro la Chiesa. I buoni verranno martirizzati, il Santo Padre soffrirà molto, varie nazioni saranno annientate. Alla fine, il Mio Cuore Immacolato trionferà, il Santo Padre mi consacrerà la Russia, che si convertirà, e al mondo verrà concesso un periodo di pace. In Portogallo si conserverà sempre il dogma della fede, eccetera." Questa frase relativa al Portogallo venne inserita da Lucia nelle sue Quarte Memorie. Ricordiamoci infatti che Lucia mise per iscritto tutto ciò che sapeva su Fatima su ordine esplicito del suo vescovo. In totale, almeno fino agli anni 90, Suor Lucia scrisse 4 memorie. La prima fu redatta nel 1935, la seconda attorno al 1940, ma il vescovo- che aveva letto entrambe le versioni – ritenne che la suora non avesse detto tutto ciò che sapeva.

Assieme al canonico Galamba, amico di Lucia, il vescovo insistette con la religiosa affinché scrivesse tutto ciò che sapeva su Fatima. Per questo Lucia redasse le sue Terze Memorie, nelle quali tuttavia scrisse: "non mi è permesso mettere per iscritto tutto ciò che so. Vi dirò ciò che mi è permesso di scrivere". Nelle terze memorie di Suor Lucia veniamo a sapere che il segreto del 13 luglio era diviso in 3 parti (è qui infatti che Lucia scrive "Vi rivelerò le prime due parti del segreto", ma non il Terzo che "non le era permesso rivelare"). La religiosa completò le Terze Memorie il 31 agosto 1941, su pressione del suo vescovo (Lucia si era infatti gravemente ammalata ed il suo vescovo pensava che potesse morire prima d'aver rivelato i contenuti del Terzo Segreto). Dopo la Terza Memoria, Suor Lucia ne scrisse una quarta (completata l'8 dicembre 1941), nella quale compare la frase: "In Portogallo si conserverà sempre il dogma della fede, eccetera.", che costituisce l'inizio del Terzo Segreto. In pratica, Lucia – che nelle Terze memorie aveva scritto di non poter rivelare il Terzo Segreto - nelle quarte si sentì in grado di inserire almeno le prime parole di quel Segreto (cioè il riferimento al dogma di fede che si sarebbe conservato in Portogallo). A quella frase ella aggiunse la parola "eccetera" a significare che la Madonna

aveva molto altro da dire, ma che a Lucia non era ancora stato permesso di rivelare a nessuno i contenuti del Terzo Segreto.

Ora, come facciamo a sapere che il Vaticano non ha pubblicato il Terzo Segreto in maniera integrale? È molto semplice. Quando le chiedevano informazioni sul Terzo Segreto, Lucia rispondeva: “In un certo senso l’ho già rivelato”, intendendo la frase relativa al Portogallo e alla conservazione del dogma di fede in quel paese. Da quelle parole, quindi, secondo Lucia saremmo potuti risalire ai contenuti del Terzo Segreto. Inoltre, come ho già detto, quando Lucia scrisse che in Portogallo si conserverà sempre il dogma della fede, aggiungendovi quell’”eccetera”, voleva dirci che la Madonna aveva continuato a parlarle, anche perché subito dopo aggiunse “Questo non dirlo a nessuno. Sì, a Francesco puoi dirlo”. Francesco, infatti, non udì mai le parole pronunciate dalla Madonna.

Nelle apparizioni di maggio e giugno non era stato nemmeno in grado di vederla, cosa che invece gli fu possibile dopo aver cominciato a recitare il rosario tutti i giorni; ma anche se poteva vederla, Francesco non sentiva ciò che diceva la Madonna e dovette sempre affidarsi a Lucia e Giacinta per riuscire a sapere cosa aveva detto. Ora, la Madonna disse a Lucia che poteva rivelare a Francesco ciò che aveva appena detto, subito dopo “l’eccetera” posto da Lucia: si stava riferendo ovviamente alle parole da Lei pronunciate sul Terzo Segreto (riassunte appunto da Lucia con quell’eccetera, perché all’epoca non aveva il permesso di rivelarle). Ebbene, queste parole non sono mai state pubblicate dal Vaticano, ed è proprio questo il motivo per cui ci battiamo per la pubblicazione integrale del Terzo Segreto!

Prima di continuare, tuttavia, voglio soffermarmi un secondo sull’interpretazione delle parole “varie nazioni saranno annientate”. Ora, nell’interpretare il Messaggio di Fatima io ho sempre seguito la stessa regola che ci è stata insegnata dai padri della Chiesa per l’interpretazione delle Sacre Scritture. Credo che risalga a Sant’Agostino, ed è stata citata anche da Leone XIII nella sua Enciclica sulle Sacre Scritture: “Dobbiamo interpretare la Scrittura letteralmente, a meno che questo non contraddica la ragione o la fede.” Quindi, quando la Madonna dice qualcosa, dobbiamo intendere le sue parole letteralmente, a meno che ciò che dica non vada contro la fede o la ragione. Come ha definito per noi il Concilio Vaticano Primo: “Non v’è alcuna contraddizione tra ragione e fede”, ecco perché i padri della chiesa ci dicono di interpretare le Scritture letteralmente, *a meno che non vadano contro la ragione*.

Ovviamente, prima di invocare questo principio, dobbiamo essere certi di sapere di cosa stiamo parlando: in questo caso la Madonna parlò di annientamento di nazioni, un termine – “annientamento” – che deriva dal latino “*ad nihil*”, cioè ridurre qualcosa a nulla, distruggendola. Inoltre, non disse “vari stati”, bensì “varie nazioni”, cioè un insieme di popoli, non solo un’entità geografica. Per spiegare meglio questo concetto possiamo citare un esempio tratto dalla storia d’Europa: La Polonia era stata divisa e ripartita tra Russia, Prussia e Austria nel 1795, quindi lo stato polacco aveva cessato la propria esistenza dal 1795 fino al 1919; tuttavia, la “nazione” polacca aveva continuato ad esistere, e quando la Polonia venne ricostituita in quanto stato, dopo la Prima Guerra Mondiale, la “nazione” polacca esisteva già... non era stata “annientata” come invece era accaduto per lo “stato” polacco per oltre 100 anni. Ecco, la Madonna ha parlato di intere nazioni annientate, e anche se non è certo piacevole riflettere su un evento così catastrofico, stiamo parlando di interi popoli spazzati via dalla faccia della terra! È la prima volta, sin dai tempi della Bibbia, che Dio minaccia una distruzione parziale della razza umana. Se questo avvertimento della Madonna non viene fatto conoscere, la gente non presterà sufficiente attenzione al Terzo Segreto, ma da questo derivano le accuse di “sensazionalismo” verso chi invece presta la dovuta attenzione al Messaggio di Fatima...

A queste persone, tuttavia, mi sento di ribadire che nessuno qui cerca di attirare l’attenzione su di sé, ma solo sulle parole della Madonna! Il Terzo Segreto della Madonna di Fatima ci dice con tutta probabilità

che ci troviamo in tempi apocalittici. Ogni volta che un Papa si è recato a Fatima ha sempre fatto riferimento al Capitolo 12, versetto 1 dell'Apocalisse, e talvolta anche al versetto 4. Sia Paolo VI sia Giovanni Paolo II, nelle loro omelie pronunciate a Fatima, hanno posto l'accento sulla Donna vestita di Sole che si trova nel Capitolo 12 dell'Apocalisse. Paolo VI ci ha addirittura intitolato la Sua Enciclica "*Signum Magnum*", cioè "Grande Segno", in riferimento alle parole di quel capitolo: "Vidi un grande segno, la donna vestita di sole"... si tratta proprio di Fatima, che infatti rappresenta il compimento del Capitolo 12 dell'Apocalisse! Giovanni Paolo II fu ancora più esplicito, affermando che il messaggio di Fatima è un avvertimento divino a non seguire quel terzo delle stelle del cielo che vengono trascinate giù dalla coda del drago.

Giovanni Paolo II ha affermato che quel passo dell'Apocalisse si trova nel Messaggio di Fatima, ma di esso non v'è traccia in nessuna delle memorie di Suor Lucia già pubblicate... ne consegue, pertanto, che si tratta di uno dei contenuti del testo del Terzo Segreto che non è ancora stato rivelato. Con "stelle del cielo", l'Apocalisse intendeva il clero della Chiesa. Cosa sono infatti le stelle? E perché San Giovanni parlò di un terzo delle stelle del cielo che vengono irretite e corrotte dal drago, cioè dal demonio? In passato, le stelle indicavano ai marinai la via da seguire per arrivare a destinazione. Allo stesso modo, secondo l'interpretazione di tanti studiosi e teologi, le stelle del cielo rappresentano il clero cattolico, cioè i sacerdoti, i vescovi e i cardinali. Perché le labbra del sacerdote custodiscono la sapienza, come leggiamo nei Vangeli, e se vogliamo accedere in Paradiso abbiamo bisogno di tale sapienza, che deve essere difesa e salvaguardata.

Le stelle del cielo sono il clero cattolico che ci guida verso la salvezza, verso il Cielo. Ciò che afferma l'Apocalisse, e che è stato ripreso dalla Madonna nel Suo Messaggio di Fatima, è che un terzo del clero cattolico è in realtà al servizio del demonio... per quanto terribile, questo è il contenuto fondamentale del Terzo Segreto! C'è chi si è chiesto come fare a sapere se anch'io, Padre Gruner, non faccio parte di questo terzo di sacerdoti devianti... Ebbene, non sarò certo io a rispondere, ma il Messaggio di Fatima stesso, che ci fornisce un'indicazione su come possiamo distinguere un sacerdote da seguire da uno che invece dobbiamo evitare, per non mettere a repentaglio la nostra salvezza. La regola da seguire è semplice, e ce l'ha fornita Nostro Signore: "dai loro frutti li riconoscerete". Se vogliamo andare in Cielo dobbiamo seguire i dogmi di fede, come ci hanno insegnato tutti i grandi santi della Chiesa. Nel suo Simbolo, Sant'Atanasio afferma che "chi desidera salvarsi, deve attenersi alla Fede Cattolica, integra ed inviolata". È il cosiddetto "Simbolo Atanasiano", uno dei Credi del Cattolicesimo, ed il primo articolo di quel credo è che dobbiamo attenerci ai dogmi cattolici, integri ed inviolati. Ecco, se un sacerdote attacca o non difende uno qualsiasi dei dogmi infallibili della Chiesa Cattolica, costui è certamente sospetto e da evitare. Ma questa non è l'unica regola. La Madonna ha infatti affermato che "In Portogallo si conserverà sempre il dogma della Fede".

Questo non significa che tutto il clero portoghese sia al di sopra di qualsiasi dubbio, ma solo che, grazie alla grande devozione che hanno per Lei i fedeli Portoghesi, la Madonna manterrà i dogmi della fede nei loro cuori! Come ci hanno insegnato molti santi della Chiesa, una costante e fervente devozione nei confronti della Beata Vergine Maria è simbolo di predestinazione e di salvezza! La Madonna ci ha promesso che se reciteremo il rosario tutti i giorni Lei salverà la nostra anima! Ecco quindi l'importanza del Terzo Segreto.

Secondo Padre Alonso, archivista ufficiale di Fatima per 10 anni, "è assolutamente plausibile che il testo del Terzo Segreto faccia riferimenti concreti alla crisi della Fede all'interno della Chiesa, ed alla negligenza degli stessi pastori...". Padre Alonso è stato l'archivista ufficiale di Fatima per oltre 10 anni, ed era stato scelto per quell'incarico proprio allo scopo di difendere Fatima dagli attacchi dei modernisti (che sin d'allora si sono moltiplicati a dismisura). Padre Alonso, un clarettiano, fu professore di teologia

e filosofia e durante tutti i suoi anni come archivista presso il Santuario di Fatima ebbe modo di parlare più volte con Suor Lucia. Alla fine della sua vita aveva raccolto oltre 5 mila documenti che era pronto a pubblicare in ben 24 volumi. Tuttavia, nel 1975, quando erano già pronti per andare in stampa, la loro pubblicazione fu fermata dal Santuario di Fatima.

Questo per dire che non è solo il Terzo Segreto ad essere tenuto nascosto, perché quei documenti - a distanza di 37 anni - non sono stati ancora pubblicati! Ne hanno fatti uscire 4 sui 24 totali dell'opera di Padre Alonso, e tutti pesantemente modificati, tra l'altro, tagliando circa la metà dei loro contenuti. Se davvero il clero portoghese fosse esente da errori (cioè se volessimo interpretare così la frase "In Portogallo si conserverà sempre il dogma della fede), allora il Santuario di Fatima non avrebbe impedito la pubblicazione dell'opera di Alonso, né il Provinciale dei clarettiani di Madrid avrebbe continuato a far finta di nulla... Come ho detto, quella frase va interpretata nel senso che la Madonna manterrà i dogmi di fede nei cuori dei fedeli Portoghesi, che le sono devoti!

Giovanni Paolo II, durante la sua omelia del 1982, a Fatima, si chiese: "Può la Madre, la quale con tutta la potenza del suo amore, che nutre nello Spirito Santo, desidera la salvezza di ogni uomo, tacere su ciò che mina le basi stesse di questa salvezza?" E rispondendosi da solo, disse subito: "No, non lo può!". La Madonna non può infatti rimanere in silenzio e non avvertirci dei pericoli che incombono su di noi! La Beata Vergine aveva visto l'umanità in pericolo, agli inizi del 20° secolo, e per questo consegnò un Messaggio di avvertimento, ma anche di speranza, a Fatima! Giovanni Paolo II riconobbe l'intervento di Maria Immacolata, la quale vide le basi stesse della nostra salvezza venire minate e per salvarci ci consegnò il Terzo Segreto di Fatima! Purtroppo, fino ad oggi, i Papi – per svariati motivi, forse per paura di ritorsioni indicibili – hanno deciso di non pubblicare integralmente il Terzo Segreto, tenendoci nascoste proprio le parole che la Madonna aveva certamente rivelato a Lucia.

Che possiamo fare? La Madonna ci ha detto che possiamo salvarci recitando il Rosario, perché grazie ad esso sconfiggeremo il vizio, diminuiranno le occasioni di peccato e scacceremo l'eresia! Quest'ultima ci minaccia da più fronti, ed il Terzo Segreto ne parla sicuramente. Tuttavia, peggio ancora, il Segreto parla d'apostasia, che è un peccato ancor più grave. Apostasia, infatti, significa ribellione contro Dio, ed essa può avere come bersaglio solo la Chiesa Cattolica, perché tutte le altre confessioni non fanno parte dell'unica vera Chiesa di Cristo e pertanto non possono apostatizzare. No, la grande apostasia predetta nelle Sacre Scritture è quella che avverrà in seno alla Chiesa Cattolica, quando un gran numero di persone abbandonerà la vera fede.

Questa grande apostasia avverrà prima della venuta dell'anticristo. Lo insegna San Paolo nella sua lettera ai Tessalonicesi, Capitolo 2. Nel Terzo Segreto, come rivelò il Cardinale Ciappi, cioè il teologo personale di ben 5 papi del XX Secolo: Pio XII, Giovanni XXIII, Paolo VI, Giovanni Paolo I e Giovanni Paolo II – un uomo erudito e informato dei fatti, gran conoscitore della teologia – dicevo, il Cardinale Ciappi ci ha rivelato l'essenza del Terzo Segreto, affermando che in esso "tra le altre cose viene predetto che la grande apostasia nella chiesa avrà inizio dai suoi vertici". Quindi il pericolo non è solo contro il dogma della fede, non è solo nel fatto che un terzo delle stelle del cielo tradirà la Fede e si metterà al servizio del demonio, ma che tutto ciò avrà inizio dal Vaticano! Lo ha detto il Cardinale Ciappi, non ce lo siamo certo inventati noi!

Le sue parole fanno eco a quelle di Padre Alonso, che ho già ricordato: "Il Terzo Segreto fa riferimenti concreti alla crisi della Fede all'interno della Chiesa, ed alla negligenza dei suoi stessi pastori." A questo punto siamo in grado di capire come mai Suor Lucia abbia parlato di disorientamento diabolico, cioè dell'influenza del demonio che è riuscito a confondere le menti di alcuni prelati di alto rango, nella Chiesa, portandoli a ritenere di aver fatto del bene, mentre in realtà stavano solo facendo gli interessi del

demonio. Il comportamento tenuto dal Vaticano, infatti, può spiegarsi solo con un intervento del maligno che ha portato certe persone della gerarchia ecclesiastica a pensare d'aver fatto il bene della Chiesa, mentre in realtà stavano solo facendole del male. Se quindi non possiamo più guardare al Vaticano con sicurezza (come invece accadeva in passato), a maggior ragione dobbiamo essere consapevoli della nostra fede e conoscerne a fondo i dogmi infallibili! All'epoca dell'eresia ariana, Sant'Atanasio fu uno dei pochi a resistere, quando oltre il 90% dell'episcopato di allora era caduto in preda all'errore. Mentre era vescovo d'Alessandria egli resistette per 45 anni in quella situazione, finendo in esilio per ben cinque volte e per un totale di oltre 17 anni, costretto dalla conferenza dei vescovi d'Egitto. Eppure, Atanasio era certo della propria fede ed era convinto d'essere nel giusto, tanto da confutare e resistere apertamente persino al Papa di allora, Liberio. Come faceva a sapere d'aver ragione? Come poteva esserne così certo? Perché conosceva e si atteneva ai dogmi di fede, in quanto infallibili!

Se siete a conoscenza delle definizioni dogmatiche della Chiesa Cattolica e le comprendete nello stesso senso con le quali sono state comprese nel corso dei secoli, allora potete star certi che nessuno, nemmeno un Papa, vi potrà mai contraddire legittimamente. Ecco perché Atanasio è un santo e dottore della Chiesa Cattolica, venerato dai fedeli di tutte le epoche, mentre Papa Liberio, che lo scomunicò ingiustamente, è passato alla storia per essere stato il primo papa dai tempi di Pietro a non venire canonizzato! Senza voler accusare attaccare Papa Liberio, che era sotto minaccia da parte delle autorità civili dell'epoca, resta pur sempre il fatto che egli sbagliò totalmente giudizio, mentre Atanasio era nel giusto. Questo per dirvi che se conoscete a fondo i dogmi della chiesa, grazie ad essi sarete in grado di riconoscere e distinguere un bravo prelato da uno cattivo, cioè un buon sacerdote, vescovo o cardinale, rispetto ad uno che è invece caduto preda del disorientamento diabolico. Questa conoscenza può letteralmente salvare la vostra anima, così come quella di coloro che Dio ha affidato alla vostra tutela (come i vostri figli, ad esempio). Ecco perché – lo ripeto per l'ennesima volta – è fondamentale conoscere il Terzo Segreto nella sua integralità.

L'attuale Pontefice, Benedetto XVI, ha parlato molte volte del Terzo Segreto. Lo ha fatto quand'era ancora Cardinale Ratzinger e più di recente dopo la sua elezione al Soglio Pontificio. A questo proposito vi raccomando la lettura del nuovo libro di Christopher Ferrara ***I falsi amici di Fatima, che potete ordinarci, se lo volete***, nel quale vengono elencati quei cardinali, come Tarcisio Bertone, che hanno contribuito a nascondere il testo del Terzo Segreto.

Nel 1984, l'allora Cardinale Ratzinger affermò che il Terzo Segreto riguarda i pericoli che incombono sulla fede e la vita del Cristiano, e dunque del mondo.” Pertanto, lo stesso Cardinale Ratzinger confermò il legame tra i pericoli spirituali e quelli fisici, che farebbero parte dei contenuti del Terzo Segreto. Questo legame ci è stato insegnato anche nella parabola del sale di Nostro Signore: “Voi siete il sale della terra; ma se il sale perdesse il sapore, con che cosa lo si potrà render salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dagli uomini.” Perché i Cattolici sono il sale della terra? Perché rendiamo appetibile il mondo, lo rendiamo accettabile a Dio per mezzo delle nostre preghiere e dei nostri sacrifici. Ma se perdessimo il sale della nostra fede, allora non saremmo più buoni a nulla; se perdessimo il nostro sale, il nostro sapore, allora non serviremmo a null'altro che ad essere gettati via e a venire calpestati! E quando non vi sarà più sale per rendere appetibile il mondo agli occhi di Dio, allora il mondo rischierà d'essere spazzato via per sempre.

Questo farebbe di sicuro il gioco di Lucifero (e dei massoni, che lo venerano). La Massoneria, per chi la conosce veramente, è una religione luciferina – tuttavia, come si legge nelle Sacre Scritture “l'iniquità ha mentito a se stessa”. I massoni di livello inferiore, infatti, non sanno di essere ingannati dai livelli più alti, dai massoni del 33° grado, i quali a loro volta sono ingannati da persone ancora più addentro ai

misteri di quel culto pagano. Lo scopo di satana, venerato dalla massoneria, è quello di spazzar via l'umanità. È un progetto che è stato pubblicato nero su bianco, o meglio "inciso su pietra", nel famigerato monumento eretto nel 1982 ad Elberton, in Georgia. Su quel monolite di pietra qualcuno ha inciso in sette lingue il manifesto "ecologista" che prevede di ridurre l'umanità ad una popolazione di sole 500 milioni di persone. Il pretesto può anche essere ecologico, ma la mente dietro ad un progetto del genere (che porterebbe alla morte circa 6 miliardi e mezzo di persone...) è sicuramente del demonio, il quale ha ingannato come di consueto anche coloro che hanno creduto in lui, perché saranno i primi a morire! Come ho detto, tutto ciò è messo nero su bianco su un monumento che si trova sulla statale 66 ad Elberton, in Georgia, ed il primo punto di quel progetto è spazzar via nove decimi della popolazione mondiale. Sul nostro sito internet, Chris Ferrara ha pubblicato un articolo molto interessante al riguardo: sono 30 anni che è stato eretto quel monumento: per farlo ci sono voluti tempo, soldi e un'intelligenza notevole. Si tratta di un monolite di granito pesante oltre 300 tonnellate e recante iscrizioni in Sanscrito, Spagnolo, inglese e – se non erro – anche in cinese.

Ecco, un progetto simile di sterminio è proprio uno di quei pericoli su cui ci mette in guardia il Terzo Segreto e di cui parlò il Cardinale Ratzinger riferendosi ai "pericoli che minacciano la vita del Cristiano e dunque del mondo." Vi sono conseguenze fisiche e storiche ben precise se non obbediremo alla Madonna di Fatima, ed è in questo contesto che dobbiamo valutare il Terzo Segreto

Bene, per concludere, abbiamo visto come il Terzo Segreto consti di due parti: una riguardante i castighi spirituali che colpiranno il mondo e tutti i cattolici per non essere stati fedeli al Signore, mentre la seconda parte contiene le conseguenze materiali per aver disobbedito all'ordine della Madonna (tra cui anche l'annientamento di intere nazioni). Inoltre, poiché il Terzo Segreto riguarda la Grande apostasia della Chiesa, esso prelude all'arrivo dell'anticristo, come predetto nelle Sacre Scritture (cosa confermata anche dal Cardinale Ratzinger).

Abbiamo quindi tutti il diritto di conoscere il Terzo Segreto e di supplicare il Santo Padre affinché venga pubblicato integralmente. È un nostro diritto sancito dalla Chiesa Cattolica: possiamo e dobbiamo supplicare il Santo Padre in materia di fede e di morale - e direi che il Terzo Segreto ricade decisamente in questa categoria, non trovate? Conoscerne i contenuti è fondamentale perché esso riguarda la nostra salvezza e quella di tutta l'umanità.

Nel frattempo, tuttavia, prima che la Chiesa si decida a pubblicarlo integralmente, sfruttate le informazioni di cui siete a conoscenza e trasmettetele ad altri: fatele vostre, vivetele attivamente, fate ciò che ha chiesto la Madonna, per prima cosa recitando il Santo Rosario tutti i giorni. In questo modo, almeno voi e i vostri cari sarete protetti dal Cielo - di certo molto più di coloro che non fanno nulla per obbedire a Fatima!

Grazie e che Dio vi benedica.